

Proposta di legge regionale: “Proroga dei termini per i procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e differimento del termine per l’approvazione delle varianti ai sensi dell’articolo 222 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio). Modifiche alla l.r. 31/2020”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 ha prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino alla data del 31 gennaio 2021.

In ragione dello stato emergenziale che ha messo in difficoltà anche le amministrazioni comunali che avevano avviato i procedimenti diretti al rinnovo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, si è ritenuto necessario prevedere:

- il prolungamento di ulteriori sei mesi della proroga per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica prevista dall’articolo 2 della legge regionale 31/2020 (Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il contenimento degli effetti negativi dovuti all’emergenza sanitaria COVID-19) (**art.3 della PdL**);

- a causa dell'emergenza sanitaria determinata dal COVID – 19, il differimento alla data del 30 giugno 2021 del termine del 30 giugno 2020 per l’approvazione delle varianti di cui all’articolo 222, comma 2bis della legge regionale 65/2014 “Norme per il governo del territorio” (varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico adottate entro il 27/11/2019 e con la condizione che il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo prima dell’approvazione delle varianti medesime) (**art.4 della PdL**).

Con l’occasione si propone di procedere alla correzione di alcuni errori materiali presenti nell’articolo 1 bis della l.r.31/2020 (**art.2 della PdL**).

Infine l’**articolo 5**, vista l'emergenza sanitaria in atto, dispone l’entrata in vigore della legge dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT).